



A22, è scontro sulla «diffida» dei soci privati al project financing

L'autostrada

VERONA E' scontro sul futuro dell'Autobrennero. Una settimana fa abbiamo scritto del via libera dell'assemblea dei soci al project financing che dovrebbe consentire alla Spa di ottenere una nuova concessione autostradale, evitando che essa sia messa in gara. La decisione era stata approvata da tutti gli enti locali della Spa ma col voto contrario del socio privato, la veronese Infrastrutture Cis, che possiede il 7,8 per cento delle quote.

E adesso il senatore Vincenzo D'Arienzo (Pd) afferma che «i soci privati della società hanno diffidato il CdA ad aderire all'opportunità offerta di rinnovo della concessione con la modalità della finanza di progetto». D'Arienzo non ha dubbi: «Credo - afferma -

che questo sia il colpo mortale alla vicenda, e a questo punto non vedo alternative alla gara europea».

Il senatore dem ricorda che «già in passato il ritardo è stato stigmatizzato dall'Autorità Garante della Concorrenza che mesi fa ha chiesto al Parlamento di affidare la concessione della A22 attraverso una gara, ed anche l'Unione Europea era intervenuta in questo senso - aggiunge; - e proprio mentre la stessa Europa sta valutando la compatibilità della finanza di progetto con l'omogeneità europea sulle concessioni, ecco la tegola della contrarietà dei soci privati: a questo punto, - conclude D'Arienzo - credo non ci siano più alibi all'effettuazione della gara» .Di parere oppo-

sto, però, è il sindaco di Verona, Federico Sboarina, che la scorsa settimana aveva partecipato all'assemblea societaria e che ribadisce il sì al project financing. Sboarina premette che «non mi risulta affatto che esista la diffida di cui parla il senatore D'Arienzo» e aggiunge che «in questa vicenda non si riesce a capire quali interessi lui pensi di difendere: la via del project financing è la migliore ed è stata scelta d'intesa con tutti gli enti locali, da Bolzano a Trento, da Verona a Mantova, Reggio Emilia e Modena, enti amministrati da forze politiche che vanno dalla Lega a Fratelli d'Italia al Pd: e forse D'Arienzo farebbe bene a parlarne anche con loro...».

L. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Senza alternative Con il sottopasso chiuso, i pedoni devono andare in strada